



ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

"Agire con correttezza"
"Servire con amore"
"Lavorare per la pace"

il Presidente HERBERT G. BROWN

"Rinnovarsi nella tradizione"

il Governatore GIORGIO BONI

il Presidente ROBERTO CORINALDESI

Segreteria: 40124 Bologna - Via Clavature, 22 - Tel. 260603 - Fax 224218

Bollettino riservato ai Soci

Bollettino n. 29 - 30

Anno 1995/96

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

martedì 20 febbraio
Martedì Grasso Petroniano

Riunione conviviale Ristorante "Nonno Rossi", ore 20,15
CON FAMILIARI E OSPITI

Piano bar con il Prof. **Giovanni Chiodini** e spettacolo dialettale con **Carla Astolfi** e **Sergio Marchi (Fasol)**

I Soci sono pregati di confermare la loro presenza in segreteria

* * *

martedì 27 febbraio

Riunione conviviale Ristorante "Nonno Rossi", ore 20,15
CON FAMILIARI E OSPITI - Arch. **CARLO DE ANGELIS** -

"La Montagnola contigua alle mura è lunga piedi 1300 e
larga piedi 700" (Antonio di Paolo Masini - 1666)

Presentazione di due nuovi Soci

"ROTARY - ROTARACT, INSIEME PER L'INFANZIA"

Forum Distrettuale

Domenica 3 marzo 1996, all' Hotel Jolly di Bologna, si svolgerà il Forum Distrettuale sul tema **"Rotary-Rotaract, insieme per l'infanzia"**. I lavori inizieranno alle ore 10 e termineranno alle 15,45. Nell'intervallo (ore 13) è prevista la colazione (L.50.000 a persona). Saranno relatori il Dott. **Bruno Bembi**, il Prof. **Guido Paolucci**, il Prof. **Pierantonio Macchia**, il Prof. **Giorgio Giovannelli** ed altri. I Soci interessati possono rivolgersi in segreteria per il programma dettagliato.

RIUNIONE del 6 Febbraio 1996

Presidenza: Prof. Roberto CORINALDESI - Presidente

Attività: "G. Marconi: un aeroporto internazionale" -
Ing. Livio Montefameglio

* * *

Nel 1911 si inaugura ai Prati di Caprara l' "aerodromo" bolognese. Per l'occasione si disputa un raid aereo Bologna-Padova-Venezia e ritorno con tempi di percorrenza dalle 5 alle 19 ore.

Nel 1963 viene aperto l'aeroporto "G.Marconi". I primi collegamenti regolari con Parigi e Londra avvengono nel 1976. Dallo scorso anno è in funzione la nuova aerostazione. Dai "pazzi volanti" del 1911, siamo passati ai 20 milioni di passeggeri del 1995; ai 15 voli di linea internazionali e agli 8 nazionali giornalieri.

La nostra città si trova al centro di un bacino di utenza di notevole interesse per le compagnie aeree straniere. Ma lo sviluppo del nostro scalo - per il quale esiste un avveniristico piano di ampliamento dovuto alla Società di gestione - è condizionato dalla soluzione di alcuni problemi non marginali: di natura strutturale (allungamento della pista) e di natura ambientale (vicinanza di insediamenti abitativi).

Di tutto questo - e di altro ancora - ci ha parlato con competenza e concisione l'amico Ing. Livio Montefameglio, vivamente applaudito dai presenti.

Sono intervenuti: Fabrizio Amato, Roberto Landi, Leonardo Marchetti, Leonardo Giardina, Alberto Burchi, Riccardo Benfenati, Irnerio Pizzoli.

(Il testo integrale della relazione è disponibile in segreteria)

Soci presenti: Amati, Amato, Angelini, Barcelloni Corte, Benfenati, Bertuzzi, Bolletta, Burchi, Ceroni, Chiesi, Coltelli, Conti, Corinaldesi, Damiani, De Magistris, Delfini, Giardina, Gorgati, Landi, Legnani, Leone, Lodi, Manzoni, Marchetti, Maver, Menarini, Michelacci, Monetti, Montanari Paolo, Montefameglio, Pizzoli, Rimondini, Russomanno, Salvigni, Sangiorgi, Serantoni, Seren, Silvestri, Simone, Simoni, Stagni, Tamburini, Tugnoli, Turchi Guido, Turra, Zabban, Zuffa

Signore: Amato, Benfenati, Bertuzzi, Conti, Damiani, Gorgati, Lia Allegri, Legnani, Michelacci, Simone

Ospiti: Ing. Roberto Benfenati

Hanno segnalato l'assenza: Boari, Migliorini, Montanari Gianni, Munari, Nanetti, Serra, Turchi Augusto

Dispensati dall'obbligo di frequenza: 3

In congedo: 2

Percentuale di presenza: 60,25%

RIUNIONE del 13 Febbraio 1996

Presidenza: Prof. Roberto CORINALDESI - Presidente

Attività: "Passeggiando per Bologna: curiosità e toponomastica"
Ing. Vittorio Legnani

* * *

Molte strade di Bologna portano nomi antichi, spesso misteriosi, nomi derivati da caratteristiche dei luoghi, da arti e mestieri, da singolari personaggi, o anche nati dalla fantasia popolare.

L'amico Ing. Vittorio Legnani ci ha intrattenuto su questo argomento nella sua interessante e divertente relazione, svelandoci molti segreti della toponomastica della nostra città.

Sono seguiti gli interventi di Roberto Landi e Leonardo Giardina.

(Il testo integrale della relazione è disponibile in segreteria)

Soci presenti: Amato, Barcelloni Corte, Benfenati, Bertuzzi, Boari, Coltelli, Conti, Corinaldesi, Dall'Olmo, De Magistris, Delfini, Gianasi, Giardina, Guandalini, Landi, Legnani, Liverzani, Manzoni, Marchetti, Maver, Menarini, Migliorini Maiardi, Monetti, Montanari Gianni, Montanari Paolo, Montefameglio, Muggia, Munari, Nanetti, Pizzoli, Rocco di Torrepadula, Russomanno, Salvigni, Samoggia, Sangiorgi, Serantoni, Silvestri, Stagni, Tamburini, Tugnoli, Tura, Turra, Vannini, Venturi

Signore: Amato, Corinaldesi, Lia Allegri, Legnani, Menarini, Montefameglio, Nanetti, Sangiorgi, Silvestri, Tamburini, Vannini, Venturi

Ospiti: Sig.ra Anna Canevazzi, Dott.ssa Claudia Landi, Avv. Lorenzo Pelli, Dott. Matteo Tamburini

Hanno segnalato l'assenza: Amati, Michelacci, Serra, Simoni, Augusto Turchi, Zuffa

Dispensati dall'obbligo di frequenza: 3

In congedo: 2

Percentuale di presenza: 57,14%

Nostri Soci presso altri Club:

Dott. Corsino Corsini al R.C. Siena l' 1.2.96

Dott. Augusto Turchi al R.C. Bologna Carducci il 6.2.96 e al R.C. Bologna Est l'8.2.96

Dott. Alberto Amati al R.C. Bologna Ovest il 12.2.96

NOTIZIARIO

Lunedì 4 marzo 1996, alle ore 21,00 presso il Cinema-Teatro Fossolo spettacolo benefico a favore dell'ANT e del Telefono Azzurro. Verrà rappresentata "La Traviata" di G. Verdi nell'allestimento dell'Opera Lirica Russa dell'Ucraina di Donetsk. Biglietto £.35.000 e £.25.000 per anziani e giovani sotto i 18 anni.

* * *

Il Dott. Enrico Marcialis, socio del nostro Club nell'anno rotariano 1980/1981, ha inviato al Presidente la lettera che qui riportiamo:

Caro Presidente

malgrado la mia presenza nel tuo Club sia stata limitata a qualche anno per il mio peregrinare da una sede di lavoro all'altra, ho ancora un bellissimo ricordo della mia permanenza bolognese e delle conoscenze che il Rotary mi ha permesso di fare.

Ho pertanto il piacere di informarti che la Commissione Distrettuale mi ha designato Governatore del Distretto 2080 per l'anno 1997/1998.

Desidero quindi ringraziare tutti coloro che, con la loro amicizia, hanno contribuito a formare e consolidare la mia esperienza rotariana.

Mi auguro di poter venire in futuro a farvi una visita e, frattanto, ti prego di porgere a tutti i miei più cordiali saluti

Enrico Marcialis

All'amico Dott. Enrico Marcialis rallegramenti vivissimi per questa prestigiosa designazione.

PROSSIMA ATTIVITA' DEGLI ALTRI CLUB FELSINEI

- =====
- Bologna Ovest.** 19.2.96 - Nonno Rossi ore 20,15 con Familiari e Ospiti
Avv. DOMENICO PINI, "L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA GIURIDICO EUROPEO"
26.2.96 - Nonno Rossi ore 20,15 con Familiari e Ospiti, Ing. GIANCARLO LEGNI, "LE ACQUE DEL BOLOGNESE: STORIA E ATTUALITA"
- Bologna.** 20.2.96 - Hotel Carlton ore 13,00 con Familiari e Ospiti, Dott. GIOVANNI TAMBURINI, "L'AGRICOLTURA MODERNA TRA PRODUZIONE E AMBIENTE"
27.2.96 - Hotel Carlton ore 20,15 con Familiari e Ospiti PADRE VINCENZO BENETOLLO, "LA SESSUALITA' UMANA: LUDUS O LOGOS?"
- Bologna Carducci.** 20.2.96 - "CARNEVALE A CASA DI TITTI" Serata a sorpresa Prenotazione obbligatoria al Prefetto entro il 16.2.96
- Bologna Nord.** 21.2.96 - Jolly Hotel ore 20,15 con Familiari e Ospiti Dr. ALESSANDRO ROVINETTI, "BOLOGNA: LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI"
28.2.96 - Jolly Hotel ore 20,15 con Familiari e Ospiti On.Prof. AUGUSTO BARBERA, "IL PARLAMENTO TRA MITO E REALTA"
- Bologna Est.** 22.2.96 - Nonno Rossi ore 20,15 - Informazione Rotariana: "PARLIAMO DI NOI"
29.2.96 - Ristorante "Santa Paola" ore 20,15 conviviale e visita a "Il Resto del Carlino"
- Bologna Valle dell'Idice.** 22.2.96 - Giardino ore 20,15 - Proposte presentazione nuovi Soci - Assemblea - Consiglio Direttivo
29.2.96 - Giardino ore 20,15 con Familiari e Ospiti - CONSEGNA DEI MARTELLETTI ALL'ARCH. NATALE MEZZETTI

RELAZIONE ROTARY CLUB BOLOGNA SUD
6 FEBBRAIO 1996

Il decollo dell'aeroporto di Bologna, intitolato a Guglielmo Marconi, inizia il 26 maggio 1963. Prima della guerra per quattro anni c'era stata un'attività civile (con voli di linea per Roma, Venezia, Milano, Torino e Ancona) che coesisteva con la presenza di una forte struttura militare: il 36° stormo da bombardamento terrestre attualmente è schierato sulla base di Gioia del Colle con i Tornado.

Sulle macerle della guerra, che aveva distrutto gli hangar e tutti gli edifici in cemento, nei primi anni '60 l'Aeroclub di Bologna, la Camera di Commercio, il Comune e l'Associazione Industriali decisero di costituire una società per lo sviluppo dell'Aeroporto Civile e la promozione dell'attività commerciale su un terreno che fino al settembre 1981 rimarrà di proprietà dell'Aeronautica Militare.

Mentre prendevano forma i primi 1200 metri di pista e un piccolo piazzale per la sosta degli aerei di fronte al ristorante 'Nonno Rossi' (i quali per ben dieci anni ospitarono anche, e in condizioni estremamente precarie, i banchi per l'accettazione dei passeggeri) iniziarono i contatti con l'Alitalia. Alitalia rifiutò, dicendo di non essere interessata e di non avere gli aerei adatti, ad attivare collegamenti da Bologna.

Fu così la compagnia privata Itavia ad inserirsi per prima sul mercato bolognese e ad inaugurare 33 anni fa i primi voli di linea per Roma.

Da quell'anno al 31 dicembre scorso l'aeroporto di Bologna ha visto un movimento tra arrivi e partenze, di pochissimo inferiore ai venti milioni di passeggeri. Ma che fatica, i primi anni!

Fino al 1969 i viaggiatori furono meno di 42.000, anche perchè le strutture erano assai limitate, mancavano le radioassistenze per i voli strumentali, e vennero effettuati molti lavori per adeguare lo scalo alle crescenti esigenze delle compagnie e alla stessa sicurezza della navigazione aerea, con lunghe chiusure dello scalo.

Soltanto nell'estate 1973 l'aeroporto venne dotato di una aerostazione passeggeri. Il corpo centrale di quell'edificio fa oggi parte del terminal per

I voli charter, e verrà inglobato nel definitivo completamento della nuova aerostazione, previsto entro due anni.

Ma dal '70 al '75, grazie ad un continuo e crescente interesse per il Marconi e alla diffusione del mezzo aereo, aumenta l'offerta dei voli e i passeggeri crescono in maniera quasi esponenziale. Si sviluppa un forte filone di traffico alimentato principalmente dall'utenza d'affari, ma fanno la loro apparizione sul mercato bolognese anche i primi voli charter. Il mini boom dell'Itavia che aveva fatto del Marconi il centro della propria rete Nord-Sud non potendo volare direttamente, ad esempio, da Milano a Roma perchè lo Stato non le aveva concesso i diritti, gli stessi che oggi vedono la Air One e la Noman accanto all'Alitalia sulla stessa rotta, sfiorò nel '75 i 600.000 passeggeri.

Dal '76 l'Itavia iniziò una parabola discendente dovuta a fattori politici come il mancato rinnovo delle concessioni di linee dallo Stato e la difficoltà ad accedere al Credito Bancario, e alla guerra non dichiarata dell'Alitalia, che allora aveva uno straordinario potere. Due eventi importanti rispettivamente nel '78 e nel '79, furono l'avvio di voli regolari prima di Alitalia e successivamente di British Airways per Parigi, Francoforte e Londra. Si trattava di voli infrasettimanali, quindi di scarso interesse per l'utenza d'affari, ma era sempre la fine di un isolamento di Bologna dall'Europa.

Negli undici anni dal 1970 al 1981 più di quattro milioni e 253.000 passeggeri partirono o arrivarono al Marconi, ma tra la fine dell'80 (dopo l'incidente di Ustica) e la primavera '81 l'aeroporto rischiò di essere espulso dal mercato; in quanto con il fallimento dell'Itavia si era trovato sostanzialmente privo di voli, se si eccettuano gli infrasettimanali internazionali e uno stagionale Alisarda (oggi Meridiana) per Olbia.

Soltanto grazie ad una forte mobilitazione della città, ed in particolare dell'azionista di maggioranza (Camera di Commercio) il Governo fondò l'Aermediterranea, in sostanza una costola dell'Alitalia, consentendo così la ripresa dell'attività dei voli di linea. Il rischio, per Bologna e le sue attività economiche e culturali, è stato però molto serio. Cosa sarebbe oggi Bologna e il suo comprensorio allargato ai confini regionali senza uno scalo internazionale? Quante aziende fortemente esportatrici se ne

sarebbero andate? E le fiere come avrebbero potuto svilupparsi con una sempre più marcata internazionalizzazione? E quali sarebbero stati i maggiori costi per i centri di ricerca universitari, dovendo spostarsi almeno a Milano per raggiungere le città europee?

Dai primi anni '80 il Marconi ha conosciuto una continua fase di espansione, particolarmente sostenuta dal '90 in poi, quando la deregulation decisa dalla CEE ha consentito progressivamente l'accesso al mercato bolognese delle compagnie europee.

Importantissimo per assecondare questo trend, la costruzione del terminal passeggeri, la cui prima fase è stata completata il 3 febbraio dello scorso anno. L'aerostazione passeggeri di Bologna - che sarà ancora ampliata con un radicale intervento a carico della società di gestione - è attualmente la più moderna d'Italia e potrà accogliere entro il '98 un movimento superiore a 4 milioni di passeggeri annuo con sistemi moderni e di grande comfort per i viaggiatori. Tra questi le passerelle telescopiche che permetteranno di entrare e uscire direttamente dall'aerostazione agli aerei, e una vasta area dedicata alle attività commerciali e dotata di tutti i servizi richiesti sia dai viaggiatori d'affari che dai passeggeri in partenza per le vacanze. Un occhio di particolare attenzione è stato rivolto anche all'impatto ambientale, e in particolare al rispetto delle zone abitate vicino al Marconi. Tra queste spicca il programma di allungamento della pista verso Ovest, un'opera di grande impegno che richiederà lo spostamento di una ferrovia; il vantaggio che ne deriverà all'aeroporto non sarà indifferente, in quanto con una pista di 2900 metri sarà possibile effettuare collegamenti intercontinentali.

Per dare un'idea della potenzialità del Marconi, quando la situazione è gradatamente tornata alla normalità, basti dire che tra l'82 e il '90 sono transitati 7 milioni e 431.000 passeggeri.

Addirittura, con la deregulation e il miglioramento continuo dei servizi (il Marconi con gli aeroporti di Milano e Torino è l'unico a disporre di sofisticati sistemi elettronici per l'atterraggio anche in condizioni meteo assai degradate, come la fitta nebbia) tra il '91 e lo scorso anno i passeggeri in arrivo e in partenza sono stati 8 milioni e 155.000, e il '95

ha visto il raggiungimento del duemilionesimo viaggiatore, dopo che il traguardo del milionesimo era stato raggiunto nel 1988.

L'aspetto più 'forte' dell'aeroporto è sicuramente la sua progressiva internazionalizzazione: oggi su dieci passeggeri 3,8 sono imbarcati su voli interni, mentre i restanti rappresentano la quota di traffico internazionale tra voli di linea e charter.

Con la imminente l'apertura del volo giornaliero Sas per Copenaghen, Bologna è collegata direttamente con 15 città europee. Fino al '90 erano soltanto quattro.